

San Donato, il policlinico in subbuglio: Babbo Natale si presenta in elicottero

SAN DONATO Sorpresa, Babbo Natale atterra al Policlinico di San Donato. Anziché con la slitta volante lo fa in elicottero, distribuisce i regali e poi via di fretta, ancora volando, perché ha altri "impegni". Singolare incontro sabato pomeriggio per più di cento bambini ospiti del Policlinico di piazza Malan; in pieno pomeriggio un rumore ha solcato il cielo di San Donato nella zona sopra l'ospedale. Nessun aereo per Linate come ne passano tanti qui: pian piano si sono visti i contorni di un elicottero, e ne è sceso un signore grande e grosso con folta barba bianca e tenuta d'ordinanza tutta rossa. Babbo Natale ha fatto tappa al Policlinico per i piccoli che passeranno le feste, o quasi, nei reparti ai vari piani. L'hanno aspettato quasi cento bambini, salutandolo



Alcune immagini dall'evento che ha portato Babbo Natale a fare amicizia con un centinaio di bambini ospitati al policlinico sandonatese; qui a sinistra, l'elicottero con a bordo Santa Claus mentre atterra



dalle finestre verso la pista di atterraggio. Organizzata dalla Fondazione Gruppo ospedaliero di San Donato, assieme a molti partners fra associazioni e aziende private, la Festa di Natale 2010 ha avuto sicuramente il momento più toccante nei "saluti", con regalo, di Babbo Natale. Puntualissimo alle 16,



l'invitato speciale ha dapprima distribuito doni ai bambini riuniti nella sala ricreazione al primo piano; poi ha fatto un passaggio nella divisione di cardiocirurgia pediatrica con altri regali per i piccoli a letto. Una foto e un sorriso per tutti, di tutte le età: dai quasi neonati agli adolescenti di quindici o



venti anni, che hanno avuto il loro omaggio. Regali anche per chi viene da lontano: alla cardiocirurgia di San Donato in questo momento ci sono anche bambini, coi loro genitori, da posti remoti come l'Irak o l'Africa. A completare la cornice della festa in ospedale hanno contribu-

ito le associazioni Aicca (Associazione italiana cardiopatici congeniti adulti), Avo (Associazione volontari ospedalieri), Bambini Cardiopatici nel mondo, Aias e Cuore Fratello, arricchendo l'iniziativa anche con musiche, giochi e laboratori creativi.

Emanuele Dolcini

